

Movimento Nazionale dei Lavoratori delle Aree A e B Inps

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Dr. Matteo Renzi

Al Ministro per la Semplificazione e la
Pubblica Amministrazione
Dr.ssa Maria Anna Madia

Migliaia di lavoratori Inps inquadrati nelle Aree A e B di tutta Italia che hanno aderito al **Movimento Nazionale dei Lavoratori delle Aree A e B Inps** hanno chiesto di farci promotori di questa iniziativa.

Vorremmo richiamare l'attenzione del **Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione** sulle problematiche che investono da anni le categorie di lavoratori inquadrati nelle Aree A e B Inps.

Il motivo che nel marzo 2013 ha portato i Lavoratori inquadrati nelle Aree A e B a costituire un **Movimento a livello Nazionale** e a richiamare l'attenzione delle OO.SS e dell' Amministrazione, è da ricercare negli **oltre 6500** pensionamenti che ci sono stati negli ultimi 5 anni in Inps (2009-2013), dove la maggior parte dei colleghi in uscita era inquadrata in fascia C.

Non essendoci stato un ricambio di personale, le mansioni che prima svolgevano i funzionari andati in pensione sono state assegnate a Lavoratori con un inquadramento più basso, con la consapevolezza che quella stessa mansione era svolta precedentemente da un collega che ricopriva una qualifica con 5/6 livelli superiori.

La situazione che si è venuta a creare con il passare del tempo è che la quasi totalità dei Lavoratori inquadrati nelle fasce A e B, ad oggi, si ritrova a svolgere mansioni superiori e nel contempo a fare confronti tra le proprie effettive retribuzioni e quelle di fascia C.

Come se non bastasse, in Inps sono previsti ulteriori **2500** prepensionamenti (ante Fornero) la cui totalità sarà sicuramente di fascia C.

Inoltre, i vari Governi negli anni si sono accaniti contro i Lavoratori del Pubblico impiego tramite il **blocco del CCNL**, il **blocco dei passaggi** e in ultimo la **Spending Review**, che con il taglio di 100 euro al mese dei buoni pasto, ha praticamente decurtato, di fatto, la 13°sima..... tutti fattori che sono andati ad incidere **pesantemente** sulle retribuzioni più basse, ovvero sui colleghi inquadrati, per l'appunto, in Area A e B.

La nascita del Movimento A e B, agli inizi del 2013, ha imposto una maggiore attenzione ai problemi di questi lavoratori da parte delle OOSS. Nel mese di maggio dello stesso anno, dopo aver sollecitato tutti i Sindacati a dare risposte a questi lavoratori, si sono svolte a Roma delle Assemblee **a livello nazionale** indette da tutte le OO.SS, riservate esclusivamente ai Lavoratori inquadrati in fascia A e B.

Con le due affollatissime Assemblee (USB PI – 14.05.2013 e CGIL-CISL-UIL-CISAL – 28.05.2013), **migliaia di colleghi venuti da tutta Italia** hanno espresso chiaramente davanti ai responsabili sindacali le problematiche che queste categorie di Lavoratori da anni reclamano: il carico di lavoro con le mansioni non riconosciute, la mancanza di passaggi che va ad influire sulle retribuzioni e **la difficoltà ad arrivare a fine mese**.

Dopo un anno, proprio in questi giorni, molti colleghi Inps, che da tempo sono “costretti” in Area A e che da anni svolgono mansioni superiori (liquidare pensioni, sportello etc.), sono stati coinvolti da **demansionamenti**, perché l'attività lavorativa di questi lavoratori è stata valutata dall'Amm.ne di gran lunga superiore alle mansioni legate al proprio livello.

Quindi in un solo colpo un calcio alla professionalità acquisita e alla dignità del lavoratore.

Ora chiediamo a questo Governo che vengano predisposte dai Ministeri vigilanti le deroghe alle norme attuali per ottenere le autorizzazioni per i passaggi di Area, per permettere così di **bypassare i vincoli della Legge Brunetta** che, come ben saprete, obbliga il lavoratore ad avere il diploma per il passaggio in B e la Laurea per il passaggio in C. Se non si procederà in questo senso, migliaia di lavoratori che aspettano anche da 30 anni il passaggio di Area non potranno mai farlo e saranno obbligati ad arrivare alla pensione rimanendo nelle Aree più basse o senza più stimoli di carriera.

Ringraziamo il Presidente del Consiglio *Matteo Renzi* e il Ministro *Maria Anna Madia* per aver dato, per la prima volta, la possibilità di portare a conoscenza delle Istituzioni il disagio di migliaia di lavoratori che ogni giorno sul proprio posto di lavoro mettono a disposizione del cittadino la loro professionalità, dimostrandolo con i fatti giorno dopo giorno. Tutto ciò è dimostrabile anche attraverso le relazioni Inps di questi ultimi anni proposte al Parlamento dai precedenti Presidenti, nelle quali potete constatare che anche con meno personale si sono raggiunti ottimi risultati, ma nonostante questo siamo sempre stati tacciati di essere *fannulloni*, senza che nessuno ci abbia mai difeso...

Siamo circa 7000 Lavoratori in Inps, compresi ex INPDAP e ENPALS, inquadrati in Area A e B, di cui più di 3500 aderenti al Movimento.... e quello che migliaia di colleghi in tutta Italia chiedono è:

1. Prevedere nel Decreto che state predisponendo per la riforma della Pubblica Amministrazione la **soppressione dei vincoli della Legge Brunetta**, che obbliga ad avere determinati titoli di studio per i passaggi di Area per permettere a migliaia di lavoratori di poter continuare a lavorare senza precludere le prospettive di carriera.
2. Permettere a tutti i lavoratori di riappropriarsi del proprio **CCNL**, perché la riorganizzazione e la integrazione con gli altri Enti impediscono di avere un Contratto Nazionale di Lavoro di riferimento.
3. Prendere in seria considerazione la possibilità di prevedere **un'Area unica, l'Area C**, che andrebbe a risolvere l'immobilismo dei passaggi di Area, consentendo di facilitare i percorsi di carriera e permettendo al lavoratore, dopo tanti anni, di avere riconosciuto il giusto inquadramento per la professionalità acquisita e soprattutto superare quei vincoli che rimandano ai Ministeri vigilanti la possibilità di fare passaggi di Area con conseguente richiesta di risorse economiche, che sappiamo tutti non esserci.

Roma, 23.05.2014

Per avere riscontro del percorso del Movimento vi invitiamo ad accedere al nostro sito:
www.movimento-aeb-libero-it.webnode.it

Storia del progetto

Il Movimento è nato per dare voce a tanti Lavoratori delle Aree A e B Inps che chiedono il giusto inquadramento.

Molto importante è sottolineare, che il Movimento NON è assolutamente legato ad alcun Sindacato.

Il Movimento è autonomo e si esprime con un percorso condiviso finalizzato a evidenziare e risolvere le problematiche delle Aree A e B.